

« piacimento discacciarlo dalla chiesa non havendo l'as-  
« sistenza di nessuno, nè essendo colà persona da ricor-  
« rere per farli contenere. Che la dignità episcopale vi  
« è superflua, mentre che da solo pochissimi è rispet-  
« tata e per la proibitione del vescovo scismatico non  
« puol egli far alcuna funtione ma solo s'applica nel  
« predicare.

« Che quei Greci sono volubili, e che poco fonda-  
« mento puol farsi della loro fede, di maniera che a sug-  
« gestione del loro vescovo si perde la fatica fatta in  
« coltivarli per molti anni.

« Aggiunge correr voce che dalla Porta sia stato spe-  
« dito un Bassà per sottomettere quella provincia, onde  
« temono i missionarij, quando ciò segua, o di schiavi-  
« tudine, o di morte, il che pone egli in consideratione  
« alle EE. VV.

« Conferma Mons. STANILA e le persecutioni che  
« da scismatici soffriscono, e il poco frutto che dalla  
« loro dimora si ricava a beneficio della religione cat-  
« tolica, e per conseguenza la nessuna necessit  di man-  
« tenersi in quella provincia, al che aggiunge l'infermit   
« sopraggiuntagli che l'obliga a procurare altrove di riha-  
« versi. E quanto a D. Giovanni scrive: Che pi  frut-  
« tuosamente si potrebbe in altre parti impiegare, men-  
« tre che a Drimades, dove tiene scuola, non solo la  
« giovent  alla quale insegnava ha tralassato conforme  
« al naturale de Greci di frequentarla, ma accerta che  
« faranno anche l'istesso i piccoli: Che vi hanno poi  
« ambedue fatto giungere un memoriale all'EE. VV.  
« nel quale rappresentano la necessit  che hanno di par-  
« tire da Cimarra, in riguardo che essendosi gi  quel  
« paese ribellato al Turco, hora che   eseguita la resa  
« di Candia e che hanno quelli genti perduta la speran-  
« za degli aiuti della Republica (veneta) abbandonano